

WHITEPAPER

Visibilità dei rischi e processo decisionale nel settore dei trasporti e della logistica



Perché i dati frammentati rallentano le decisioni sul credito, i fornitori e la compliance e come risolvere il problema

Le aziende di trasporto e logistica operano in un contesto sempre più imprevedibile. Le tariffe di trasporto aumentano o diminuiscono drasticamente in brevi lassi di tempo, le rotte si aprono e si chiudono, le decisioni politiche, le controversie commerciali e le sanzioni influenzano il rischio molto rapidamente, a volte quasi dall'oggi al domani.



Questo tipo di volatilità non influisce solo sui modelli di determinazione dei prezzi, ma influenza anche le decisioni operative quotidiane. Quando una rotta cambia con breve preavviso, la capacità diminuisce o un subappaltatore non è più disponibile, così i team devono decidere rapidamente se continuare a muoversi, cambiare rotta o fermarsi. In queste situazioni, controlli dei rischi lenti o incoerenti rendono le decisioni più difficili, non più sicure.

Il rischio non è l'unico fattore che influenza le decisioni: anche il modo in cui i dati sul rischio sono organizzati tra i team è importante. I team di credito, procurement e compliance lavorano ciascuno con i propri sistemi, standard e aggiornamenti, quindi possono giungere a conclusioni diverse sullo stesso cliente, fornitore o percorso.

Come afferma Eve Barré, economista di Coface:

“

Negli ultimi cinque anni le tariffe dei container sono diventate altamente volatili. Sebbene i fondamentali economici del mercato marittimo indichino una moderazione delle tariffe nel 2026, il rischio di un aumento delle tensioni geopolitiche e geoeconomiche, nonché un ritorno su larga scala al Canale di Suez, potrebbero innescare nuovi periodi di aumento delle tariffe.

Questo documento esamina come i dati sui rischi isolati ostacolano le attività di trasporto e logistica e come una visione unica e coerente dei rischi possa aiutare i team ad agire in modo più rapido e sicuro quando le condizioni cambiano.

La volatilità del settore dei trasporti: barriere, incertezze e criticità

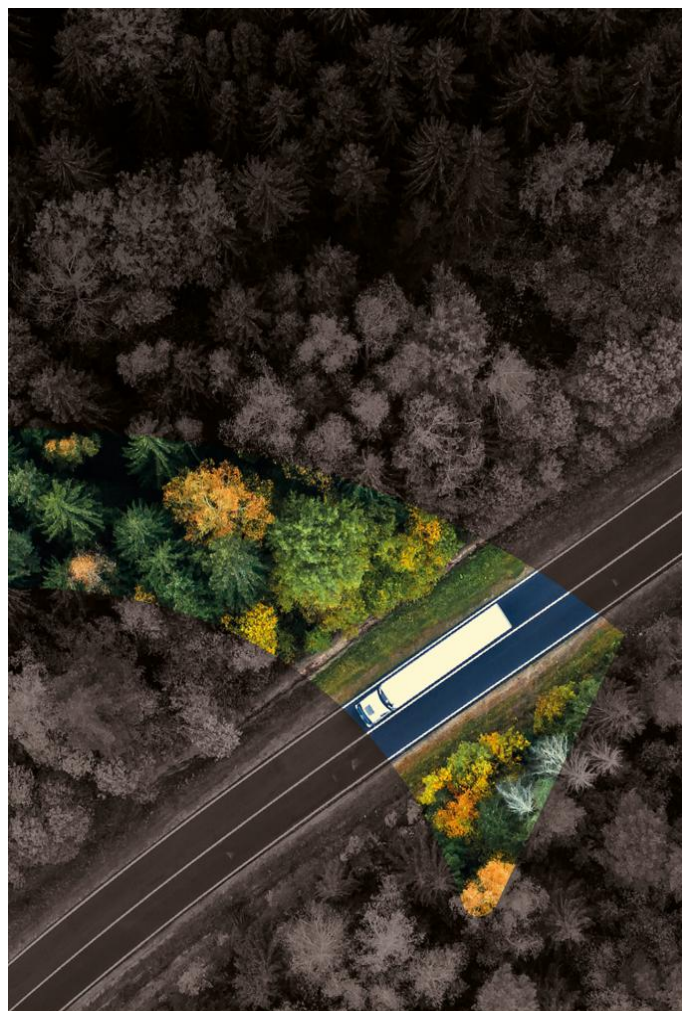
Il nuovo sondaggio **Coface Trade Risk Management Survey** del 2025, a seguito di un'intervista a 200 dirigenti senior, ha mostrato come il settore dei trasporti e della logistica, nonostante numerose difficoltà, voglia continuare a lavorare su fattori quali la riduzione dei costi ed un miglioramento dell'efficienza.

Si tratta, infatti, di un settore estremamente volatile ed incerto che porta i dirigenti a rivedere le proprie azioni quando si affrontano tre principali barriere:

- Sfide che derivano dalla gestione della supply chain
- Accesso limitato al capitale
- Pagamenti mancati o in ritardo

A queste si aggiunge, poi, la Guerra commerciale tra i blocchi economici e le misure tariffarie statunitensi.

Queste barriere evidenziano la necessità di integrare nuove strategie di gestione del rischio. Tuttavia, se i metodi di gestione tradizionali possono risultare frammentati, gli assicuratori del credito possono colmare le lacune attraverso strumenti concreti per la gestione del rischio.



Grazie alla **Business Information** le aziende possono disporre di una visione continua e chiara, oltre che di un monitoraggio costante dei rischi, migliorando le probabilità di previsione delle insolvenze, diventando uno strumento prezioso per individuare i primi segni di allarme finanziario.

Perché in questo momento sembra più difficile gestire il rischio

Negli ultimi anni abbiamo dovuto affrontare una serie incessante di eventi imprevisti e dirompenti: congestione, pressione inflazionistica, tensioni geopolitiche e cambiamenti nelle politiche commerciali.

Anche quando la situazione sembra calmarsi, è raro che torni ad essere quella di prima. Con alcune regioni e rotte che devono affrontare pressioni molto maggiori rispetto ad altre, il rischio diventa sempre più difficile da prevedere.

Queste differenze non si manifestano in modo graduale: i team spesso devono affrontarle contemporaneamente e in diverse parti della rete poiché le tariffe di trasporto, le disponibilità e le interruzioni cambiano. Alcune rotte registrano improvvisi aumenti di prezzo o carenze, mentre altre rimangono relativamente stabili e ciò espone le aziende che operano in più aree geografiche a condizioni di rischio molto diverse, con tensioni in una parte della rete che spesso influenzano le decisioni nelle altre.



Le operazioni quotidiane sono già sotto pressione

Tutto questo si aggiunge alle normali pressioni quotidiane che i team devono affrontare. Molte aziende di trasporto e logistica dipendono fortemente da subappaltatori e vettori, ma non solo: i margini sono ridotti e i team collaborano con partner oltre confine. Inoltre, I picchi stagionali riducono ulteriormente le capacità e le interruzioni delle rotte e i cambiamenti improvvisi delle sanzioni influenzano il modo e il luogo in cui le aziende operano con pochissimo preavviso.

A differenza di altri settori, quello dei trasporti e della logistica non ha molto margine di errore. Un ritardo, un cambio di percorso o un subappaltatore inadempiente possono influire contemporaneamente sulle operazioni e sul flusso di cassa. Solitamente le situazioni che creano maggiore pressione possono essere diverse:

- un subappaltatore perde capacità operativa e l'azienda ha bisogno di trovare rapidamente un sostituto
- un'interruzione di un porto o di un corridoio costringe a cambiare rotta e a ricorrere a nuovi intermediari
- la domanda di alta stagione spinge i team ad acquisire partner più rapidamente, aumentando il rischio che l'azienda si assume
- una serie di controversie con i clienti influisce sul comportamento di pagamento e sul capitale circolante
- un aggiornamento delle sanzioni può modificare l'elenco dei soggetti con cui l'azienda può lavorare

Il rischio varia all'interno della stessa organizzazione

Il rischio non oscilla solo tra i mercati, ma può variare anche all'interno di un singolo gruppo. Un cliente o un fornitore può presentare livelli di rischio molto diversi allo stesso tempo a seconda del Paese, dell'entità giuridica o del percorso.

Ciò significa spesso che i team lavorano con ipotesi molto diverse sullo stesso cliente o fornitore, senza rendersene conto. Ecco perché una visione parziale o locale del rischio può essere fuorviante e persino pericolosa.

Un problema può influire sull'intera rete

Alcuni dei rischi più grandi non sono immediatamente evidenti, così le aziende si trovano ad affrontare il rischio facendo affidamento in modo significativo su pochi clienti importanti, subappaltatori chiave o rotte e corsie specifiche. Ciò significa che se qualcosa va storto, come ad esempio pagamenti in ritardo, rotte interrotte o partner sanzionati, questo può ripercuotersi rapidamente sulle operazioni, sul flusso di cassa e sulla pianificazione della capacità operative.

Il problema non è solo l'aumento del rischio, bensì la sua visibilità.

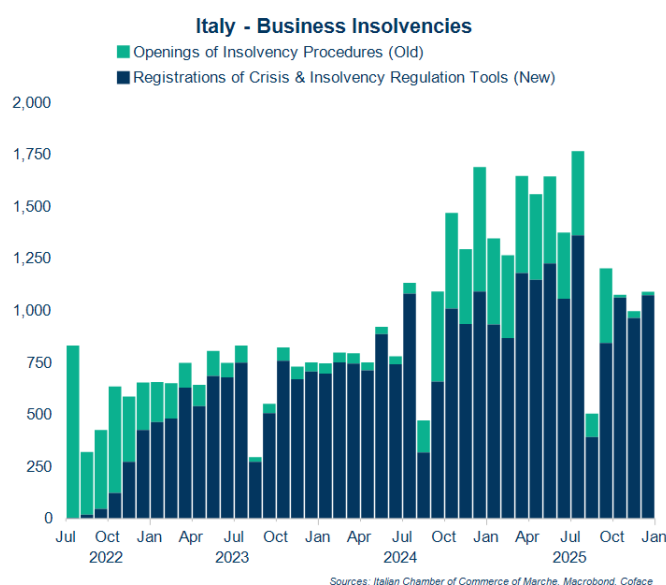
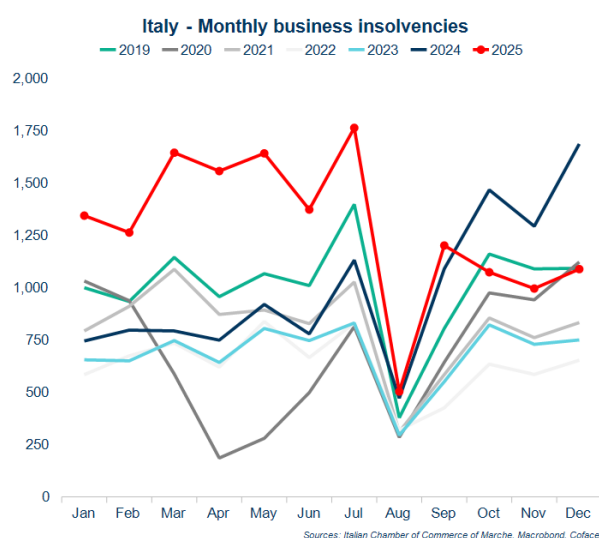


L'evoluzione delle insolvenze In Italia

Nel 2025 l'Italia ha visto un numero elevato di insolvenze soprattutto nei primi dieci mesi dell'anno, quando è stato registrato il 50% di casi in più rispetto ai primi dieci mesi del 2024. Luglio ha visto un forte picco seguito, però, da un calo improvviso seguendo la medesima tendenza degli anni precedenti. Il rallentamento che ne segue può essere spiegato dal calo di registrazioni delle "vecchie procedure". Nel mese di dicembre le "nuove procedure" hanno registrato un calo dell'1.7% rispetto a dicembre 2024.

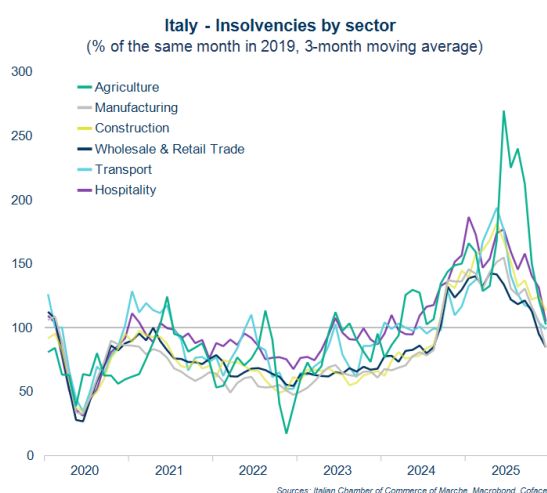
Complessivamente, nel 2025 l'Italia ha registrato 15.459 insolvenze aziendali, pari a: +30% rispetto al 2024 e +28% rispetto al 2019.

Il calo nel numero di "vecchie procedure" registrato dallo scorso agosto è stato confermato e accentuato alla fine del 2025, con una diminuzione del 96% nell'ultimo trimestre rispetto al quarto trimestre del 2024. Per questo motivo, sulla base di questi dati, si prevede una diminuzione del numero totale di insolvenze (sia con procedimenti vecchi che con quelli nuovi) nel 2026 rispetto allo scorso anno, pur mantenendo l'attenzione rivolta agli sviluppi relativi alle «nuove procedure».



L'evoluzione delle insolvenze in Italia nel settore dei trasporti e della logistica

Il 2025 ha segnato un periodo critico in termini di insolvenza per l'Italia, ed il settore dei trasporti e della logistica ne ha subito le conseguenze.



Il grafico dimostra come il settore abbia riscontrato un deterioramento: il settore si colloca tra quelli maggiormente colpiti con un aumento regolare e consistente. Dopo il raggiungimento di un picco verso la metà dell'anno, la curva scende gradualmente, nonostante le insolvenze mantengano un livello elevato. La seguente tabella dimostra forti criticità in Italia nel 2025, anno con maggiori insolvenze

Anche in questo caso il dato conferma la criticità del settore dei trasporti con un aumento del 29% rispetto al 2024 e del 36% rispetto al 2019: si tratta di una crescita piuttosto marcata sia nel breve che nel lungo periodo, classificando questo settore come uno tra i più vulnerabili da un punto di vista finanziario, soggetto a forti tensioni che possono minarne la stabilità.

Gennaio-Dicembre	2019	2024	2025	2025 vs. 2024	2025 vs. 2019
Trasporti e logistica	696	733	945	29%	36%

Camera di commercio delle Marche, Coface

Il problema: le informazioni sui rischi sono classificate in modo diverso a seconda dei team, dei sistemi e dei paesi

In molte organizzazioni di trasporto e logistica, i team non considerano il rischio allo stesso modo.

Ciò che conta di più dipende dal ruolo dei team:

- i team di credito tendono a dare priorità alla solidità finanziaria e alla storia dei pagamenti
- i team compliance si concentrano su controlli riguardanti sanzioni e integrità
- i team di procurement si affidano alle conoscenze e all'esperienza dei fornitori locali.

Questa differenza nelle priorità riflette modelli più ampi nelle funzioni finanziarie, quelle di rischio e quelle di procurement. Nello studio [Geared for growth](#) di Coface, abbiamo scoperto che i tesorieri sono molto più propensi a dare priorità ai casi di mancato pagamento e agli indicatori finanziari, il procurement, invece, dà maggiore importanza alla compliance e alle credenziali dei fornitori.

Tutte queste priorità sono essenziali; tuttavia, non sempre evidenziano gli stessi rischi né portano i team alle stesse decisioni.

Quando la definizione delle priorità si trasforma in frammentazione

È facile capire come la frammentazione possa svilupparsi quando i dati di rischio sono dislocati in più luoghi. Nel nostro [studio Geared for growth](#), emerge come **il 92% delle aziende ha dichiarato di utilizzare più fonti di dati** per valutare il rischio

fornitore e il rischio di credito. **Solo il 18% ha descritto il proprio approccio come "avanzato"** mentre più della metà ha dichiarato di utilizzare metodi "emergenti" o "tradizionali". Ciò implica una forte dipendenza da strumenti e revisioni non integrati tra loro.

Man mano che le organizzazioni operano a livello transnazionale, questa complessità aumenta. Mercati, requisiti normativi e modelli operativi diversi spesso aggiungono nuove fonti di dati invece di sostituire quelle vecchie. Nel lungo periodo ciò rende più difficile costruire una visione coerente del rischio e confrontare le decisioni tra regioni e persone giuridiche.

Non si tratta di un problema legato alle persone, ma di una questione strutturale. Le informazioni sui rischi vengono raccolte, valutate e classificate in base alle priorità in modo diverso non solo dai vari team, ma anche da diverse sedi. Ciò rende più difficile il confronto tra clienti, fornitori, paesi e persone giuridiche.

Il problema: le informazioni sui rischi sono classificate in modo diverso a seconda dei team, dei sistemi e dei paesi

In molte organizzazioni di trasporto e logistica, i team non considerano il rischio allo stesso modo.

Anche all'interno della stessa organizzazione diventa difficile applicare standard coerenti. Questo genera variazioni nella qualità dei dati, poiché i team attingono da fonti diverse con metodi di valutazione che variano in base alla categoria di rischio. Senza una base di riferimento condivisa e coerente, i team globali sono costretti a prendere decisioni basate su dati parziali o frammentari.

Questi problemi spesso si presentano nei momenti peggiori, come ad esempio quando le scadenze sono strette e i team devono agire rapidamente. Senza un punto di riferimento comune le aziende perdono tempo a discutere su quali dati siano "giusti" invece di prendere le decisioni necessarie. Questo crea sempre più incoerenze all'interno dell'azienda: i team giungono a conclusioni diverse su clienti o fornitori simili, non perché il rischio sia cambiato, ma perché lavorano sulla base di input e priorità diverse.



Come i dati isolati influenzano le decisioni quotidiane

Le conseguenze delle informazioni sui rischi isolati sono più evidenti quando i team devono agire rapidamente.

Quando le aziende entrano in un nuovo mercato o intraprendono una nuova rotta, si trovano ad assumere rapidamente un agente o un subappaltatore estero, oppure a gestire la capacità aggiuntiva durante l'alta stagione. Le criticità diventano evidenti anche quando cambiano le abitudini di pagamento dei clienti, aumentano le controversie o i disservizi costringono i team a sostituire i fornitori con un breve preavviso. Inoltre, sanzioni o problemi di integrità che sorgono durante una relazione possono aggiungere ulteriore pressione.

In situazioni come queste, il problema non è più come i team valutano il rischio, ma quanto velocemente essi possono prendere le decisioni necessarie. I dati isolati trasformano quelle che dovrebbero essere scelte di routine in operazioni urgenti, poiché è necessario verificare, allineare e convalidare le informazioni prima di intraprendere qualsiasi azione. Il risultato? Ritardi e incongruenze proprio quando i team dovrebbero agire rapidamente e prendere decisioni chiave.

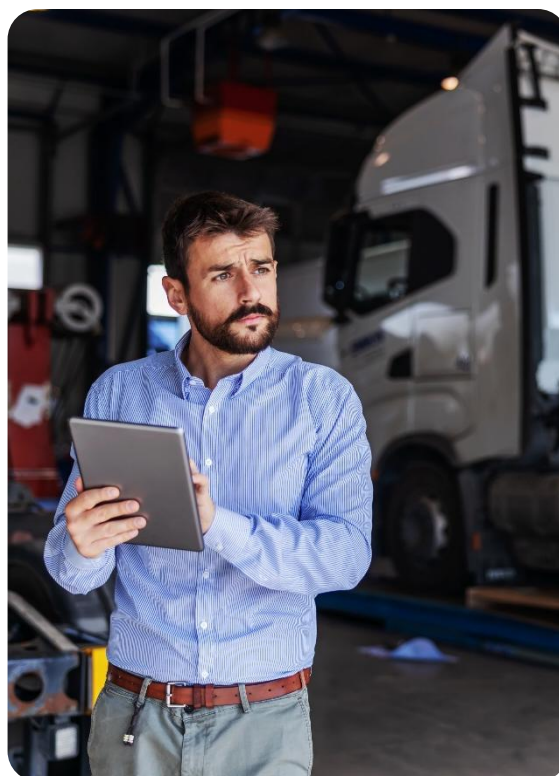
Ecco un esempio: immagina che uno spedizioniere richieda operatività urgenti su una nuova rotta e che un team locale proponga un nuovo subappaltatore per coprirlo:

- Il reparto crediti deve confermare rapidamente i termini.
- Il procurement deve verificare la resilienza del fornitore.

- La compliance deve esaminarli prima che possano essere inseriti.

Ogni team ricava le informazioni sui fornitori da strumenti separati ripetendo i controlli e inoltrando le domande. Alla fine, l'azienda o perde entrate agendo troppo lentamente, oppure accetta una maggiore incertezza agendo troppo rapidamente.

Questo esempio mostra quando una visibilità coerente dei rischi smette di essere facoltativa e inizia ad influire sui risultati commerciali.



Perché i dati frammentati aumentano il rischio

L'attrito quotidiano si trasforma in esposizione

I dati frammentati rendono silenziosamente più difficili le decisioni quotidiane. I team spesso faticano a confrontare i partner commerciali tra regioni o settori diversi perché non utilizzano le stesse informazioni o gli stessi standard. L'onboarding rallenta perché le persone cercano i dati mancanti, ripetono i controlli e discutono su ciò che è accettabile, invece di portare avanti il lavoro. Questo porta a:

- un onboarding più lento e un ritardo nelle entrate
- un aumento delle escalation interne e del tempo dedicato alla riconciliazione dei dati
- condizioni di credito incoerenti tra le entità, indebolendo la governance a livello di gruppo
- risposte più tardive ai primi segnali di allarme con meno opzioni di intervento
- controlli duplicati e audit trail più deboli.

Questi controlli continui logorano i team poiché essi dedicano più tempo a convalidare le informazioni che a utilizzarle e prestano meno attenzione all'individuazione di modelli, alla verifica di alternative o alla pianificazione anticipata. Finiscono così per gestire il rischio dopo che si è verificato un problema, invece di utilizzarlo per stare al passo con i tempi.

Questi problemi si amplificano quando le condizioni cambiano rapidamente. Interruzioni improvvise o modifiche alle sanzioni o alle rotte commerciali possono costringere i team ad agire con urgenza: un partner che sembrava stabile solo un mese prima può improvvisamente diventare molto più rischioso. Inoltre, cambiare fornitori o subappaltatori con breve preavviso spesso significa accettare più incertezze del solito.

Informazioni coerenti e aggiornate non eliminano questa pressione, ma forniscono ai team una base più chiara per decidere a cosa dare priorità, scelta essenziale quando il tempo è limitato.



Cosa cambia quando i team lavorano sulla base di **dati di rischio coerenti e aggiornati**?

Poiché la maggior parte delle organizzazioni utilizza fonti diverse per valutare clienti e fornitori, è chiaro che il problema non è l'accesso alle informazioni, ma ciò che accade dopo. Quando i dati sono isolati, spesso sono troppo frammentati per essere utilizzati per prendere decisioni, ma quando è possibile esaminarli può essere troppo tardi per agire. Lavorare sulla base di dati di rischio coerenti e aggiornati cambia il modo in cui i team prendono le decisioni.

Crea un punto di partenza

Quando i team lavorano sulla base delle stesse informazioni sui rischi standardizzate e aggiornate, le loro decisioni quotidiane diventano più semplici e affidabili. Invece di gestire i rischi in modo frammentato, i team possono osservare l'intero portafoglio di clienti e fornitori in un'unica piattaforma e valutano il rischio utilizzando le stesse definizioni e soglie, oltre che gli stessi standard in tutti i paesi ed entità giuridiche per prendere decisioni più rapide e sicure.

Questo punto di partenza condiviso è importante perché elimina ogni ambiguità prima ancora che sia necessario pensare ad una decisione. I team non devono indagare su quale fonte di dati sia affidabile o se qualcun altro abbia già effettuato un controllo altrove poiché tutti lavorano con le stesse informazioni e le stesse ipotesi.

Ciò significa meno controlli duplicati, chiarimenti dell'ultimo minuto e pause mentre i team verificano di utilizzare gli input corretti. Le decisioni procedono in modo più fluido perché le basi sono già state gettate.

Questi piccoli miglioramenti si sommano poiché eliminare i controlli duplicati ed evitare decisioni contrastanti riduce i ritardi e migliora la coerenza, senza modificare il modo in cui un'azienda opera quotidianamente.

Perché questo è importante nella pratica

Nel settore dei trasporti e della logistica, le decisioni raramente sono isolate. I termini di credito influiscono sulla capacità operative e l'affidabilità dei fornitori influisce sui livelli di servizio. Le questioni di compliance possono costringere a cambiamenti improvvisi in entrambi i casi.

Quando i team lavorano sulla base delle stesse informazioni, possono prendere decisioni ponderate, invece di reagire ai problemi man mano che emergono. E quando le interruzioni impongono di decidere nel giro di poche ore, tale coerenza diventa improvvisamente un vantaggio commerciale, oltre che un miglioramento amministrativo.

Decisioni più rapide e coerenti in materia di rischio di credito, rischio fornitori e compliance

Lavorare sulla base di informazioni sul rischio coerenti e aggiornate ha un impatto pratico sulle aree che contano di più ogni giorno.

Per il rischio di credito

I team che si occupano del rischio di credito devono decidere se fissare o modificare i termini di credito, approvare i limiti, gestire la concentrazione e reagire quando compaiono i primi segni di deterioramento. A tal fine, esaminano le variazioni degli Score, i cambiamenti nel comportamento di pagamento e il contesto nazionale o settoriale pertinente. Disporre di informazioni coerenti sul rischio supporta tali decisioni, poiché consente di esaminare gli Score dei clienti e la loro salute finanziaria in un'unica piattaforma. È possibile vedere come cambiano i modelli di pagamento nel tempo e tenere conto del rischio del Paese e del settore dei trasporti quando si stabiliscono i termini di credito. Ciò aiuta ad adottare lo stesso approccio in tutte le regioni e le entità giuridiche, senza dover fare affidamento su interpretazioni locali o dati frammentati. Aiuta inoltre a passare più rapidamente dalla valutazione all'azione. Quando tutti lavorano sulla base delle stesse informazioni, dedicano meno tempo all'allineamento delle opinioni interne e più tempo alla definizione o alla modifica dei termini quando le condizioni cambiano. Ciò è fondamentale quando le organizzazioni devono definire o modificare rapidamente i termini.

Lavorare con dati di rischio coerenti e aggiornati offre inoltre ai team una visibilità

più tempestiva su paesi e persone giuridiche. Aniché individuare i problemi in ritardo o in modo isolato, possono vedere i cambiamenti man mano che si sviluppano e applicare lo stesso approccio creditizio ovunque operi il cliente: ciò contribuisce a mantenere le decisioni di credito allineate in tutta l'azienda.

Per il rischio fornitori

I team che si occupano del rischio fornitori devono decidere quali subappaltatori o vettori approvare, come diversificare le rotte, dove pianificare le contingenze e come ridurre i singoli punti di fallimento in tutta la rete. A tal fine, monitorano variazioni nella solidità finanziaria dei fornitori, ricevono avvisi di rischio, confrontano le performance con quelle di fornitori simili e individuano segni di esposizione alla dipendenza.

Lavorando sulla base di una visione globale condivisa del rischio, i team possono monitorare la solidità finanziaria dei fornitori chiave e ricevere avvisi quando le condizioni cambiano. Possono anche confrontare altri fornitori nella stessa regione o settore e valutare i segnali di allarme prima di accettare nuovi partner o subappaltatori. Ciò aiuta i team a pianificare in anticipo in modo realistico e a ridurre la pressione di dover prendere decisioni affrettate quando la capacità d'azione si riduce o le rotte cambiano.

Per i controlli di compliance

I team di compliance devono decidere se accettare un nuovo partner o continuare una relazione esistente, impedire il blocco delle spedizioni e applicare gli stessi standard di screening in tutte le aree geografiche. A tal fine, cercano sanzioni, corrispondenze con le liste di controllo, informazioni negative e collegamenti di proprietà.

Grazie a una visione coerente del rischio, possono eseguire controlli Know-Your-Customer e di integrità da un'unica piattaforma, verificare i partner rispetto a sanzioni, liste di controllo e informazioni negative e utilizzare gli stessi standard in tutte le aree geografiche.

Lavorando in questo modo, l'attenzione rimane focalizzata sulla coerenza e sulla visibilità, piuttosto che sull'offerta di garanzie o sulla sostituzione del giudizio umano. Ciò è particolarmente importante quando qualcosa cambia nel bel mezzo di una relazione. Ad esempio, se i regimi sanzionatori cambiano o emergono rischi di integrità, i team devono capire cosa è cambiato e rispondere allo stesso modo in tutta l'azienda.



Dati di rischio coerenti in azione: GEODIS

GEODIS opera in un gran numero di paesi e linee di business. I team prendono decisioni di credito in mercati diversi, di conseguenza hanno bisogno sia di rapidità che di coerenza. I team locali devono agire rapidamente, mentre i team centrali devono avere la certezza di valutare clienti e partner simili allo stesso modo, ovunque si trovino.

Quando le regioni operano sulla base di input diversi, diventa più difficile comprendere il rischio a livello di gruppo o spiegare perché le decisioni differiscono da un mercato all'altro.

Cosa è cambiato?

GEODIS ha abbandonato le valutazioni del credito gestite a livello locale e ha introdotto una visione armonizzata e in tempo reale del rischio di credito in tutti i mercati. Lavorare partendo da questa visione unica ha ridotto le differenze nel modo in cui i team valutano e interpretano il rischio, permettendo loro di valutare clienti e partner allo stesso modo, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Prima di questo cambiamento, le differenze nelle valutazioni locali rendevano più difficile confrontare il rischio tra i mercati o spiegare le decisioni a livello di gruppo. Come afferma Venceslas Fedolliere, Direttore Tesoreria, Finanza e Gestione del Credito di GEODIS:



A questo livello, la copertura da sola non è sufficiente: i team hanno anche bisogno di coerenza per prendere le stesse decisioni in tutte le regioni, anche quando le condizioni locali sono diverse.

Questo esempio dimostra che non è sufficiente disporre di più dati poiché ciò che conta è fornire ai team di tutta l'azienda una visione condivisa e coerente del rischio.



La chiarezza e la standardizzazione dei dati di Coface, combinate con strumenti intuitivi come Urba360, hanno migliorato significativamente i nostri processi decisionali a livello globale. Ciò garantisce coerenza ed efficienza nella gestione dei rischi di credito.

Decisioni sicure in materia di rischio di credito, fornitori e compliance

Nel settore dei trasporti e della logistica, le decisioni più importanti vengono spesso prese rapidamente e in modo discreto, dietro le quinte, ma la sicurezza è importante tanto quanto la rapidità. Urba360 è una piattaforma di gestione del rischio che riunisce in un unico posto i rischi relativi a clienti e fornitori. Con informazioni commerciali su milioni di aziende in 200 mercati, offre una visione a 360 gradi del rischio, compresi i dati che supportano le decisioni relative al rischio di credito, fornitori e compliance. È gestita da Coface, leader mondiale nella gestione del rischio di credito commerciale, con 80 anni di esperienza nella gestione del rischio.

Trasparenza totale nei portafogli dei partner commerciali

Urba360 consente ai team di accedere a una visione completa dei propri clienti, fornitori e partner, tutto in un unico ambiente. Offre una supervisione globale coerente dell'intero portafoglio, aiutando a semplificare e standardizzare la gestione dei rischi in tutte le sedi internazionali. Il monitoraggio aiuta i team ad individuare i primi segnali di allarme nell'intero portafoglio dei partner commerciali.

Le informazioni rimangono aggiornate, non statiche

I team non devono fare affidamento su controlli una tantum o istantanee statiche. Urba360 fornisce loro informazioni aggiornate e tiene traccia dei cambiamenti nel tempo. Questo monitoraggio costante significa che non perderanno di vista i cambiamenti nella solidità finanziaria, i ritardi nei pagamenti o le valutazioni di settore tra una revisione e l'altra.

Gli stessi standard, ovunque vengano prese le decisioni

Poiché i team possono lavorare con gli stessi dati e benchmark standardizzati in diversi paesi e settori, possono anche valutare i partner commerciali in modo più uniforme. Ciò rende più facile per le diverse parti dell'azienda giungere alle stesse conclusioni sugli stessi partner.



Decisioni sicure in materia di rischio di credito, fornitori e compliance

Nel settore dei trasporti e della logistica, le decisioni più importanti vengono spesso prese rapidamente e in modo discreto, dietro le quinte, e la sicurezza è importante tanto quanto la rapidità. Urba360 è una piattaforma di gestione del rischio che riunisce in un unico posto i rischi relativi a clienti e fornitori. Con approfondimenti commerciali su milioni di aziende in 200 mercati, offre una visione a 360 gradi del rischio, compresi i dati che supportano le decisioni relative al rischio di credito, fornitori e compliance. È gestita da Coface, leader mondiale nella gestione del rischio di credito commerciale, con 80 anni di esperienza nella gestione del rischio.

Meno tempo per la riconciliazione, più tempo per decidere

Informazioni chiare e aggiornate sui rischi aiutano i team a concentrarsi su ciò che conta. Invece di discutere sui dati o colmare le lacune, possono vedere i cambiamenti man mano che si sviluppano, confrontare i partner su una base comparabile e decidere quali azioni intraprendere. Ciò porta a decisioni più rapide e sicure quando le condizioni cambiano.



Valutazione del settore e del rischio

I team devono comprendere le condizioni in cui operano i loro partner. Le decisioni politiche, la pressione economica e le tendenze del settore determinano l'evoluzione del rischio nei vari mercati. Monitorando il rischio paese e il rischio settoriale, i team possono capire se un cambiamento è dovuto a un problema con un singolo partner o a una pressione più ampia nel mercato.

Questo contesto li aiuta a valutare la loro esposizione al rischio nelle diverse regioni e a reagire più rapidamente quando cambiano le condizioni geopolitiche o economiche.

Decisioni più chiare in un ambiente complesso

Informazioni frammentate e non aggiornate rendono più difficile la gestione dei rischi. Quando le informazioni sono distribuite su sistemi e team diversi, le decisioni vengono rallentate e si insinuano errori.

Lavorare sulla base di informazioni sui rischi coerenti e aggiornate, supportate da un monitoraggio continuo, aiuta le organizzazioni a prendere decisioni più rapide e coerenti. Ciò è importante quando le condizioni cambiano rapidamente e la pressione aumenta lungo tutta la catena di fornitura.

Per le aziende di trasporto e logistica che operano a livello transfrontaliero, la visibilità e la coerenza non sono un optional. Sono essenziali per gestire efficacemente il rischio.



Una rapida diagnosi: segnali di frammentazione dei dati di rischio

Quando si verificano tre o più delle seguenti condizioni, è probabile che la frammentazione dei dati di rischio stia già rallentando le decisioni:

- i termini di credito variano notevolmente tra le entità per clienti simili
- le approvazioni dei fornitori dipendono fortemente dalle conoscenze locali con una comparabilità limitata
- i controlli di compliance vengono effettuati in ritardo o in modo incoerente nei vari paesi
- l'onboarding subisce regolarmente rallentamenti mentre i team cercano le informazioni mancanti
- gli avvisi di rischio arrivano troppo tardi per poter agire con calma
- i team ripetono gli stessi controlli con strumenti diversi.

Scopri di più

Scopri come riunire le informazioni sul rischio di credito relative a clienti e fornitori.

PRENOTA UNA DEMO



**COFACE BUSINESS
INFORMATION**

business-information.coface.com

DISCLAIMER

Le informazioni, le analisi e le opinioni contenute nel presente documento sono state elaborate sulla base di fonti multiple ritenute affidabili e attendibili; tuttavia, Coface non garantisce l'accuratezza, la completezza o la veridicità dei dati contenuti nel presente documento. Le informazioni, le analisi e le opinioni sono fornite a solo scopo informativo e intendono integrare le informazioni altrimenti disponibili al lettore. Coface pubblica il presente documento in buona fede e sulla base di un obbligo di mezzi (intesi come mezzi commerciali ragionevoli) per quanto riguarda l'accuratezza, la completezza e la veridicità dei dati. Coface non sarà responsabile per eventuali danni (diretti o indiretti) o perdite di qualsiasi tipo subiti dal lettore a seguito dell'utilizzo delle informazioni, delle analisi e delle opinioni. Il lettore è quindi l'unico responsabile delle decisioni e delle conseguenze delle decisioni che prende sulla base del presente documento. Il presente documento e le analisi e opinioni in esso espresse sono di proprietà esclusiva di Coface; il lettore è autorizzato a consultarli o riprodurli solo per uso interno, a condizione che siano chiaramente contrassegnati con il nome "Coface", che il presente paragrafo sia riprodotto e che i dati non siano alterati o modificati. È vietato qualsiasi utilizzo, estrazione o riproduzione per uso pubblico o commerciale senza il previo consenso di Coface. Il lettore è invitato a consultare le note legali sul sito web di Coface: coface.com/Home/Informazioni-general/Note-legali